



Trevi, Umbria

Arte a Trevi. La **città di Trevi**, uno dei gioielli dell'Umbria, conosciuta soprattutto per la sua campagna ricca di ulivi, ha puntato tutto sull'arte. La bellezza delle opere presenti a Trevi, fra edifici, chiese, dipinti e sculture, ha fatto sì che gli abitanti del luogo e le autorità credessero fortemente nella magnificenza di ciò che li circondava. Senza falsi sensi di inferiorità nei confronti di centri più grandi o più noti. Così è nato e cresciuto il **Complesso Museale San Francesco di Trevi**, che comprende diversi aspetti dell'arte e della civiltà della città umbra.

Concepito a metà degli **anni Novanta** all'interno di un **antico monastero francescano**, il Complesso Museale si è ampliato fino a divenire un vero polo culturale multifunzionale. Comprende, infatti, anche una biblioteca storica e una ludoteca. In questo modo, il progetto ha attratto l'attenzione dei turisti. Ma anche la frequentazione degli abitanti di Trevi e di altri **centri dell'Umbria**. Il percorso di ampliamento e innovazione si è completato con l'inaugurazione del nuovo allestimento del polo culturale. Il 5 gennaio 2023, il nuovo polo culturale è stato aperto alla presenza del sottosegretario al Ministero della Cultura, **Vittorio Sgarbi**. All'interno di un edificio duecentesco, restaurato nel **Settecento** dall'architetto **Giuseppe Valadier**, il Complesso Museale San Francesco di Trevi comprende l'Antiquarium. E ancora: la Pinacoteca, la Chiesa di San Francesco, il Museo della Civiltà dell'Ulivo.



Benedetto Coda, Compianto su Cristo, inizio XVI secolo. Complesso Museale San Francesco di Trevi, Pinacoteca – Foto di Pasqualino Valentini

Trevi, arte e territorio all'Antiquarium

L'Antiquarium, conosciuto anche come **Museo della Città e del Territorio** apre il percorso all'interno del Complesso Museale e rappresenta uno degli aspetti dell'arte a Trevi. Nei dintorni della città, si trovano gli scavi del sito dell'antica città romana di Trebiae. E, all'interno dell'Antiquarium, sono conservate importanti testimonianze di quel periodo. Come la **Stele Clodia**, risalente al I secolo avanti Cristo, iscrizione funeraria di una liberta straniera. O come l'**Erma Bifronte** che raffigura **Giano**, una delle divinità più antiche del culto romano.

Il percorso del Museo della Città prosegue con il periodo medioevale. Nel 2005, nella località detta **Pietrarossa di Trevi**, è stata rinvenuta una **necropoli altomedioevale**, risalente al periodo fra il VI e il VII secolo dopo Cristo. La necropoli comprende diciassette fra tombe di adulti e di bambini. Uno degli scheletri e i reperti trovati all'interno dei sarcofagi sono in parte esposti nell'Antiquarium.



Veduta degli uliveti nei pressi di Trevi – Foto di Letizia Riccio

Fra gli oggetti più pregevoli del Museo della Città vi è un **Crocifisso** dipinto in tempera e argento, datato fra il 1290 e il 1295 e attribuito al **Maestro di Sant'Alò**. Il Crocifisso era conservato nella chiesa rurale di **San Pietro in Pettine**, uno dei numerosissimi e antichi luoghi di culto della zona. Altra incantevole testimonianza medioevale è rappresentata da un

grande affresco che funge idealmente da raccordo tra la zona dell'Antiquarium e l'inizio della **Pinacoteca**. Si tratta di un trittico con la **Crocifissione** e, ai lati, l'**Annunciazione** e la **Madonna con il bambino in Trono**. L'affresco è stato attribuito al **Maestro di Fossa** e risale al 1300-1333. Originariamente, si trovava sulla parete dell'oratorio del **convento di Santa Croce alla Piaggia**. Da qui venne staccato per poi essere esposto nella **chiesa della Madonna delle Lagrime** e, infine, nel museo.

Arte nella Pinacoteca e Chiesa di San Francesco a Trevi

La **Pinacoteca** cittadina racconta quanto l'**arte a Trevi** abbia raggiunto eccellenze che vale la pena conoscere e apprezzare. In tre piani di allestimento, ci sono opere realizzate tra l'inizio del XIV secolo e il XX. Fra i pezzi forti della collezione, l'**Incoronazione della Vergine**, grande e splendida pala d'altare del 1522 di Giovanni di Pietro, detto **lo Spagna**.



Madonna con il Bambino benedicente, Pinturicchio. Complesso Museale San Francesco di Trevi, Pinacoteca – Foto di Pasqualino Valentini

Nella stessa sala si trova una **Madonna con il Bambino benedicente**, recentemente attribuita con più sicurezza a **Pinturicchio** (1456-1513). Il soggetto e la maniera del dipinto sono analoghi alla **Madonna con il Bambino in un paesaggio**, esposta a Londra alla **National Gallery** e opera accertata del maestro perugino. Di notevole pregio è anche il **Compianto sul Cristo morto** di **Benedetto Coda**, pittore trevigiano attivo in Romagna e nelle Marche al principio del Cinquecento. All'interno del percorso della Pinacoteca è presente anche una

sala dedicata alla antica tipografia di Trevi, la prima in Italia costituita giuridicamente nel 1470.

Perfettamente inserita nel percorso del Museo, la **Chiesa di San Francesco** è un altro gioiello dell'arte a Trevi. Sin dal Medioevo. La chiesa faceva parte del Convento francescano che oggi ospita il polo culturale. E ancora ne presenta le caratteristiche principali. Un'unica ampia navata, il soffitto a cavalletti di legno a vista, l'abside dipinta con le **storie della vita di Maria**. Entrando si ha un magnifico colpo d'occhio, grazie alla maestosità dell'ambiente, affrescato da mani di varie epoche, al Crocifisso sull'altare e al prezioso organo a parete. L'**organo da muro**, risalente al 1504, è il più antico dell'Umbria. La Croce sospesa nell'abside è opera del **Maestro del Crocifisso di Trevi** e risale alla prima metà del XIV secolo.

Ulivo e arte a Trevi

Unico museo pubblico in Italia dedicato all'argomento, il **Museo della Civiltà dell'Ulivo** è meta di turisti e appassionati. Vi si recano anche le scolaresche interessate agli antichi processi e agli strumenti del mestiere. L'esposizione comprende, infatti, una macina in pietra, un aratro in legno, macchine dei frantoi manuali e orci per contenere l'olio di varie epoche. Il museo è legato alla fama dell'**Ulivo di Sant'Emiliano**. Si tratta di un **ulivo millenario** ancora presente nei dintorni di Trevi, censito come **albero monumentale** nel 1982 dal Corpo Forestale dello Stato.



Museo della Civiltà dell'Ulivo. Complesso Museale San

Francesco di Trevi – Foto di Letizia Riccio

Oltre che nel Museo di San Francesco, l'arte a Trevi è disseminata un po' ovunque. Di particolare interesse sono le chiese, sia all'interno della città che nelle frazioni circostanti. Molte delle opere esposte nella Pinacoteca provengono da questi luoghi di culto: dal **Duomo di Sant'Emiliano** alla **Chiesa della Madonna delle Lagrime** (che conserva ancora pregevoli affreschi del **Perugino** e dello **Spagna**), dal Convento e la **Chiesa di San Martino** all'**Abbazia di San Pietro**.

Una volta arrivati a Trevi, non si può fare a meno di visitare uno dei tanti frantoi della zona. E magari anche fare scorta del **prezioso olio DOP**.

di Letizia Riccio



Museo della Civiltà dell'Ulivo. Complesso Museale San Francesco di Trevi – Foto di Letizia Riccio

INFORMAZIONI

<https://www.museitrevi.it/>

ARTICOLI CORRELATI

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/enogastronomia-dintorni/frantoi-aperti-in-umbria/>

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/alberghi-location/agriturismo-in-umbria-per-godersi-appieno-il-paesaggio/>